

La rimozione delle balle di rifiuti in Campania

Le attività di controllo svolte dall'Agenzia

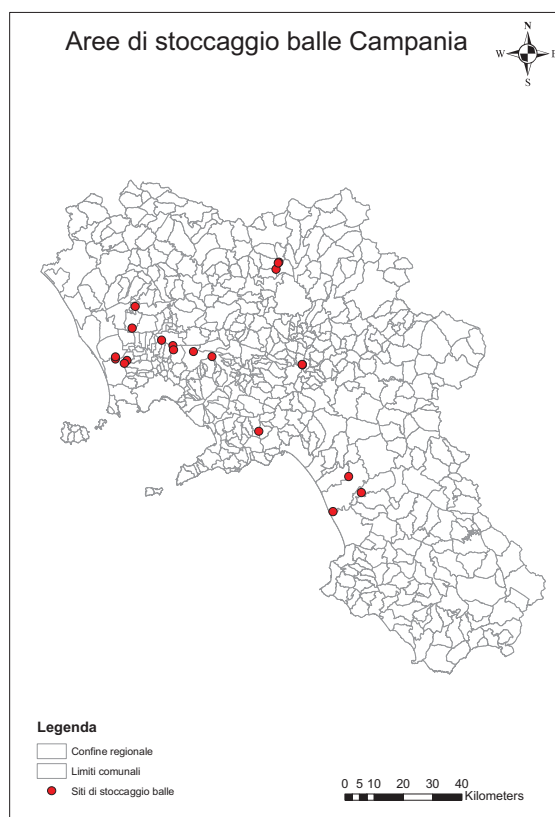
Claudio Marro
Luigi Lucariello

Per effetto del mancato completamento del sistema di gestione integrato dei rifiuti urbani e in particolare per la mancanza di impianti destinati alla combustione dei rifiuti tritovagliati secchi provenienti dagli impianti Stir (ex impianti di Cdr), dal 2001 al 2009 in Campania sono stati accumulati, in siti all'uopo predisposti, quasi 5.5 milioni di tonnellate di rifiuti imballati. La mappa pubblicata in questa pagina mostra la distribuzione di questi siti sul territorio regionale. La Regione Campania, attraverso due delibere di Giunta (Dgr n. 609 del 26/11/2015 e Dgr n. 828 del 23/12/2015), ha adottato un piano stralcio operativo di interventi di rimozione, trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero in ambito nazionale o comunitario dei rifiuti imballati e stoccati presso otto siti ricompresi nei territori delle cinque province della regione, per un totale di circa 800 mila tonnellate. I siti oggetto delle attività di cui al piano stralcio sono riportati nella tabella pubblicata in questa pagina. Degli otto lotti messi a gara, sono stati aggiudicati (decreto dirigenziale n. 39 del 15/04/2016) i lotti contrassegnati dai numeri 2, 4, 5, 6 e 8 per un totale di circa 480 mila tonnellate di rifiuti.

Il bando di gara indetto per gli interventi di rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti stoccati ha previsto la loro caratterizzazione analitica da parte delle ditte aggiudicatarie e la Regione Campania – ai sensi dell'articolo 5 del Capitolato speciale di appalto del bando di gara – ha stabilito di effettuare il controllo di tali attività attraverso Arpa Campania. A tal fine, tra Regione Campania e Arpac è stata sottoscritta una convenzione in base alla quale sono affidate ad Arpac le attività di controllo analitico sul 20% dei campioni prelevati dalle imprese aggiudicatarie e la verifica della corretta applicazione delle metodiche di campionamento durante l'acquisizione di tali campioni.

Siti oggetto di bando di gara

Lotto	Ubicazione	Località	Quantità (ton)	Aggiudicato
1	Giugliano in Campania (Na)	Masseria del Re Lotto E	113.000	No
2	Giugliano in Campania (Na)	Masseria del Re Lotto A	100.000	Si
3	Giugliano in Campania (Na)	Masseria del Re Lotto B	100.000	No
4	Giugliano in Campania (Na)	Masseria del Pozzo	65.050	Si
	Marcianise (Ce)	Depuratore Marcianise	16.475	Si
5	Villa Literno (Ce)	Lo Spesso Lotto A	100.000	Si
6	Villa Literno (Ce)	Lo Spesso Lotto B	100.000	Si
7	Villa Literno (Ce)	Lo Spesso Lotto C	100.000	No
8	Avellino	Area ASI Pianodardine	24.259	Si
	Avellino	Area interna STIR Pianodardine	6.346	
	Casalduni (Bn)	Località Fungai	36.677	
	Casalduni (Bn)	Area STIR Casalduni	19.954	
	Eboli (Sa)	Vasca Depuratore Coda di Volpe	8.033	
TOTALE			789.794 (ton)	



zati 26 controcampioni su un totale di 103 campioni acquisiti dalle ditte aggiudicatarie; in tutti in casi, il rifiuto analizzato da Arpac, ai fini della pericolosità e della successiva gestione, è stato classificato come rifiuto speciale non pericoloso, giudizio conforme a quanto comunicato dalle ditte aggiudicatarie mediante i certificati analitici dei loro laboratori. Sui controcampioni acquisiti l'Agenzia effettua una caratterizzazione di base che prevede analisi chimico-fisiche secondo quanto stabilito dal Regolamento Ue n. 1357/2014; in particolare, si ricercano composti inorganici, Ipa, Peb, idrocarburi. Sono, inoltre, analizzate le caratteristiche del rifiuto alla luce delle specifiche tecniche del Combustibile solido secondario, secondo quanto previsto dall'allegato II, sub allegato 1,

del decreto ministeriale 5 febbraio 1998. Sono esplicitate, altresì, le caratteristiche di pericolo per i rifiuti ai sensi dell'allegato 3 del Regolamento Ue. Infine, vengono effettuate prove di conformità e analisi di diossine finalizzate alla classificazione (tra i Pops) e all'individuazione della categoria di discarica utilizzabile per lo smaltimento del rifiuto. Complessivamente sono state effettuate poco meno di 250 valutazioni analitiche. I dati dettagliati relativi alle analisi finora effettuate da ARPAC sono riportati sul sito agenziale, alla pagina www.arpacampania.it/web/guest/attivita-di-rimozione-di-rifiuti-secchi-stoccati-in-balle, dove è possibile reperire ulteriori e più complete informazioni ambientali riguardanti la tematica in questione.

Tali attività sono effettuate senza preavvisare le società aggiudicatarie. Atteso che le società aggiudicatarie prelevano un campione composito di rifiuti ogni mille tonnellate di rifiuti stoccati, è prevista l'acquisizione da parte di Arpac di circa 100 controcampioni con la contestuale vali-

dazione delle metodiche di campionamento. La caratterizzazione analitica, effettuata da Arpac attraverso i propri laboratori, è finalizzata a validare i risultati dei rapporti analitici forniti dagli appaltatori relativi agli stessi campioni. Sinteticamente, al 31 marzo 2017, sono stati analiz-